

**Un'iniziativa del Coordinamento Zona Centro
del Partito Democratico di Monza e Brianza**

MAFIA

**Criminalità organizzata
in Italia e in Brianza:
strumenti di lotta
e sfida della legalità**

Giuseppe Lumia

**Senatore della Repubblica
e componente della Commissione
Parlamentare Antimafia**

Giuseppe Civati

**Consigliere regionale
Pd Lombardia**

**GIOVEDÌ 4 MARZO - ORE 21,00
LISSONE - PALAZZO TERRAGNI**



Criminalità organizzata in Italia e in Brianza: strumenti di lotta e sfida della legalità

A differenza di altri settori, la mafia è stata poco colpita dalla crisi economica e finanziaria internazionale". Ciò la rende "ancora più pericolosa" afferma il presidente di Confesercenti Marco Venturi. "Le ingenti risorse finanziarie della mafia le permettono di ritagliarsi nuove fette di mercato e di trarre profitto dalla carenza di liquidità per acquistare proprietà, immobili e imprese" continua il rapporto.

Venturi ha esortato le banche e il governo a fornire credito, in modo da evitare che gli imprenditori disperati siano costretti a rivolgersi agli strozzini. Ha anche sottolineato il fatto che i negozianti italiani pagano circa 250 milioni di euro al giorno ai racket di protezione mafiosa. Mark Duff, corrispondente della BBC a Milano, dichiara che il crimine organizzato si sta espandendo geograficamente dalle sue radici nelle regioni meridionali quali Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. Milano, che un tempo si vantava di essere la "capitale morale" d'Italia, è ora casa di alcuni esponenti della 'Ndrangheta calabrese, una delle più potenti organizzazioni criminali italiane.

Malapianta: così l'ha chiamata nel suo libro Nicola Gratteri attualmente Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria; la ndrangheta, un mix micidiale di High tech e lupara un fenomeno criminale di portata internazionale che, dopo lunghi e colpevoli ritardi, inizia finalmente a essere percepito nella sua vera dimensione. A rivelare la forza dell'organizzazione criminale calabrese bastano poche cifre: il suo

fatturato annuo è di 44 miliardi di euro, il 2,9% del Prodotto interno lordo. Il "core business" è rappresentato dal traffico di droga (la 'ndrangheta controlla quasi tutta la cocaina che circola in Europa): un ricavo di 27.240 milioni di euro all'anno, il 55% in più rispetto al ricavo annuo della Finmeccanica, il gigante dell'industria italiana. A questa spettacolare espansione fa da contraltare il degrado sociale e ambientale della Calabria, prigioniera di una criminalità che la opprime, ne sfrutta famelicamente ogni risorsa e poi l'abbandona impietosamente al suo destino. La crescita e la fortuna di questa malapianta viene raccontata attraverso temi ed eventi cruciali: dalle lontane origini alla stagione dei sequestri di persona, all'espansione sul territorio italiano e all'estero; dalle collusioni con la politica alla conquista della leadership nel traffico di droga, alle inquietanti vicende dei rifiuti tossici **in Lombardia e in particolare nella ricca Brianza.**

Fenomeni fino ad un recente passato a noi completamente sconosciuti, di cui peraltro la stragrande maggioranza delle persone, continua ad ignorarne o a sottovalutarne la gravità.

Si deve lavorare per sensibilizzare le istituzioni ad una maggiore attenzione, la politica ad un maggior impegno e le persone ad un più alto coinvolgimento.

**GIOVEDÌ 4 MARZO - ORE 21,00
LISSONE - PALAZZO TERRAGNI**

Incontro pubblico, la cittadinanza è invitata.

